

La finanziaria 2019? Le proposte di reddito di cittadinanza restano avvolte in una coltre di dichiarazioni contraddittorie, la stessa che avvolge il superamento della Fornero, appesa a quota 100 senza un intervento che realmente modifichi la Legge. Ricordiamo, la “Fornero” oltre ad alzare l'età pensionabile, **riduce il valore delle pensioni introducendo il contributivo**. In più, l'ennesimo

aumento del debito

(che significa più interessi che finiranno nelle tasche degli speculatori internazionali)

non redistribuisce

e permette

nuovamente di non prelevare (per redistribuire) i soldi dove ci sono, dagli oltre 100 miliardi all'anno di evasione fiscale e contributiva, su cui nulla di serio è previsto, alla riduzione delle spese militari (addirittura previste in aumento), o alla tassazione delle rendite patrimoniali (e, perché no, gli stipendi a 4 zeri mensili).

Ecco **perché occorre scioperare il 26 ottobre**, per rivendicare ciò che realmente serve:

- specificatamente per i lavoratori pubblici, rivendichiamo nella finanziaria 2019 soldi per il rinnovo del contratto di lavoro in scadenza al 31/12/2018: al momento non è previsto niente, vogliono un altro blocco dei salari pubblici. E l'elemento perequativo??? Siamo davanti alla prima riduzione salariale del dopoguerra?
- via le leggi che sequestrano la liquidazione di dipendenti pubblici fino a 27 mesi di ritardo senza interessi;

- la fine del blocco delle assunzioni nel PI per dare realmente servizi pubblici di qualità mentre invece nel DEF pre-sentato dal Governo al parlamento viene riconfermato il limite alle assunzioni negli enti locali e nella sanità;
- l'investimento sul servizio pubblico come bene comune e la fine della militarizzazione indotta da quelle politiche securitarie che, speculando su ansia ed insicurezza sociale, creano barriere sociali e limitano libertà e diritti reali;
- il ripristino delle garanzie contro i licenziamenti illegittimi previste dall'art 18 dello statuto dei lavoratori e la fine della precarietà, che invece sono rimasti anche dopo il “decreto vergogna” mascherato da dignità;
- un piano straordinario di lotta all'evasione fiscale, contributiva e al lavoro nero, e una seria lotta alla corruzione, per recuperare risorse: **I SOLDI CI SONO !!!!!**
- un vero superamento della Fornero, ripristinando il diritto a pensione con 35 anni di contributi e 60 di età;
- invece di grandi opere inutili un piano di manutenzione di strade, ponti ferrovie, scuole, strutture di accoglienza, che eviti le tragedie sempre più ricorrenti e dia una accoglienza dignitosa ai migranti;

Collegli, approfondiremo i temi qui accennati in un incontro a voi riservato, il 23 ottobre 2018 alle ore 16.30 presso la sala formazione di Via Larga 12

[Scarica il volantino](#)